

Per il risparmio energetico e per la riconversione energetica degli alloggi

I/Le sottoscritti/e cittadini/e, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Costituzione cantonale e dalla Legge sull'esercizio dei diritti politici, chiedono al Gran Consiglio di voler varare al più presto una riforma legislativa fondata sui seguenti principi:

- il Cantone crea un fondo per il sostegno finanziario del risparmio energetico e della riconversione energetica verso l'uso di energie rinnovabili degli immobili abitativi esistenti nel Cantone Ticino di proprietà pubblica e privata;
- il fondo è alimentato per un minimo di 10 anni da almeno metà dei proventi versati annualmente al Cantone dall'Azienda elettrica ticinese;
- il fondo sostiene i progetti volti a risparmiare energia negli alloggi e i progetti volti a sostituire vettori energetici fossili con energie rinnovabili, privilegiando i progetti più interessanti dal profilo del rapporto investimento/risultato;
- per gli immobili con alloggi in locazione il sostegno deve essere sufficiente a rendere l'operazione almeno finanziariamente neutra per gli inquilini;
- il fondo sostiene anche la formazione specifica in ambito di risparmio e riconversione energetica dei collaboratori delle imprese ticinesi del settore edile e privilegia il sostegno di progetti nei quali operano imprese ticinesi competenti.

Proponenti dell'iniziativa: **Manuele Bertoli** (primo proponente), pres. Partito Socialista, Losone; **Giuseppe Bill Arigoni**, pres. Associazione Svizzera Inquilini, Fed. della Svizzera italiana, Magliaso; **Sonja Crivelli**, rapp. Partito comunista, Sorengo; **Luca Giordano**, pres. Associazione Svizzera di costruzione bioecologica Ticino, Lugano; **Mario Jäggli**, pres. Associazione Consumatrici della Svizzera italiana, Origlio; **Saverio Lurati**, pres. Unione Sindacale Svizzera, Ticino-Moesa, Canobbio; **Francesco Maggi**, resp. Sezione WWF Svizzera italiana, Ascona; **Sergio Savoia**, coordinatore I verdi ticinesi, Bellinzona.

Il primo proponente è autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP).

Il primo proponente è autorizzato a ritirare incondizionatamente la presente iniziativa (art. 118 LEDP).

La domanda è stata pubblicata sul Foglio Ufficiale nr. 9 del 3 febbraio 2009.

Scadenza del termine per la presentazione delle liste: lunedì 6 aprile 2009.

Avvertenza (art. 120 LEDP)

1. L'avente diritto di voto appone la propria firma autografa accanto alle sue generalità, le quali devono figurare scritte a mano e leggibili su una lista intestata al proprio Comune di domicilio. L'avente diritto di voto incapace di scrivere può fare iscrivere il proprio nome e cognome da una persona di sua scelta. Questi firma in nome dell'incapace e mantiene il silenzio sul contenuto delle istruzioni ricevute; in questo caso nella colonna «firma autografa», iscrive in stampatello il proprio nome con l'indicazione «per ordine» e appone la propria firma.

2. Egli può firmare una sola volta la stessa domanda d'iniziativa.

3. Chiunque contravviene a quanto prescritto dal cpv. 2 è punito dalla Cancelleria dello Stato con una multa fino ad un massimo di fr. 1000.-, riservate le penalità previste dal Codice penale.

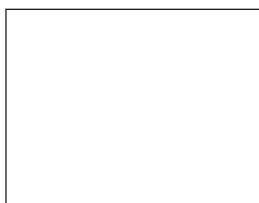
Comune di						Controllo (lasciare in bianco)		
	Cognome	Nome	Data di nascita (completa)				Indirizzo (via e numero)	Firma autografa
1								
2								
3								
4								
5								

Il funzionario incaricato sottoscritto attesta che le _____ firme apposte a questa lista sono tutte di cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale e iscritti nel catalogo elettorale del Comune menzionato in calce.

Luogo _____

Data _____

Timbro

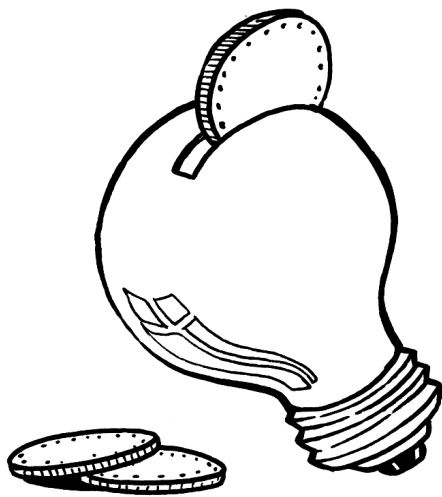


Il funzionario attestatore (firma autografa e funzione)

Le liste già vidimate debbono essere ritornate al più presto e in ogni caso non oltre

il 20 marzo 2009 al seguente indirizzo: Comitato promotore iniziativa energetica, piazza Governo 4, 6500 Bellinzona.

Allo stesso indirizzo possono essere richieste altre liste.



Iniziativa popolare legislativa nella forma generica

Per il risparmio energetico e la riconversione energetica degli alloggi

Domande e risposte

Quale sarà la disponibilità del fondo?

Negli anni 1998-2007 i proventi riversati al Cantone dall'Azienda elettrica ticinese (AET) sono stati di complessivi 150 mio. L'iniziativa chiede che il fondo usi almeno la metà dei proventi AET per cui, sulla base dei dati più recenti del passato, è presumibile che il fondo possa arrivare a un capitale di 60-80 milioni di franchi.

Cosa si può fare con il fondo?

Con metà dei proventi AET riversati al Cantone negli anni 1998-2007 (75 mio) è possibile risanare oltre 10'000 alloggi, fino a oltre 12'000 se ci si concentra sugli alloggi nelle case di appartamenti in condominio o in locazione, che sono gli oggetti per i quali l'investimento risulta più redditizio e il rapporto investimento/risultato è più interessante. Da nostri calcoli, il costo medio del risanamento di un alloggio, comprensivo dell'isolazione e della conversione o parziale conversione energetica, può essere stimato in fr. 35'000.- (fr. 30'000.- per alloggi in case di appartamenti, fr. 40'000.- per case monofamiliari). Agendo con il sistema del sussidio, con un sostegno medio del 20% si ha un investimento medio per alloggio di fr. 7'000.-. Naturalmente è possibile pensare ad altre forme di sostegno (prestito senza interessi, fideiussione ecc.) o a una combinazione di questi strumenti.

Un forte impulso economico contro la crisi?

Dal profilo economico, ogni sostegno pubblico mobilita capitali privati ben maggiori, che producono lavoro. Nell'esempio del sussidio diretto del 20%, ogni milione di sussidio equivale a 5 mio di lavori, per i quali si può stimare un indotto pari alla metà (lavori eseguiti da piccole ditte locali e per i quali è richiesta molta manodopera). L'indotto economico complessivo generato dal fondo può essere stimato in quasi 190 mio, un impulso importante, soprattutto in termini di posti di lavoro. A ciò va aggiunto che il programma del fondo prevede anche specifiche promozioni nella formazione delle persone che lavorano al risanamento energetico, aumentando la qualità della manodopera in un settore economicamente innovativo.

Un intervento importante per l'ambiente?

Dal profilo ambientale, la messa in atto del programma permetterebbe un risparmio di CO₂ di 300 tonn./anno per ogni milione investito, pari a 22'500 tonn./anno per un investimento di 75 mio. Inoltre, siccome il fondo sosterebbe solo progetti inerenti il risanamento degli alloggi esistenti, esso non genererà alcun uso di nuovo territorio.

Energia indigena = meno dipendenza dall'estero e più lavoro da noi?

L'iniziativa propone la promozione di investimenti nel risparmio energetico, ma anche di progetti di riconversione da vettori energetici fossili (olio da riscaldamento, gas) a vettori rinnovabili (termopompe, legna, solare, fotovoltaico ecc.). I vettori rinnovabili, in gran parte indigeni, contribuiscono fattivamente a ridurre la dipendenza energetica dall'estero, ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento, nonché a generare posti di lavoro in settori interessanti in Svizzera e in Ticino.

Un tornaconto per chi investe e per chi abita?

Dai nostri calcoli, siccome ogni risanamento energetico comporta mediamente il dimezzamento dell'energia spesa per il riscaldamento (900 litri di olio risparmiati per un alloggio di 100 m²), il risparmio netto medio può essere stimato tra i fr. 750.- e i fr. 1'080.- annui, a dipendenza del costo dell'olio combustibile.

Siccome i progetti più interessanti dal profilo del miglior rapporto investimento/risultato sono quelli sugli immobili con diversi alloggi, qualora essi fossero in locazione è importante che anche gli inquilini non escano penalizzati dall'operazione di risanamento energetico, benché non abbiano la facoltà di decidere sui progetti. Per questo i sostegni in questi casi devono essere sufficientemente elevati, in modo che gli eventuali aumenti del canone, calcolati sull'investimento netto del proprietario, possano essere totalmente compensati dal risparmio dei locatari sulle spese accessorie.

MENO SPRECHI, PIU' LAVORO, MIGLIOR TUTELA AMBIENTALE: FIRMATE E FATE FIRMARE!

Organizzazioni sostenitrici

Partito Socialista - I Verdi del Ticino - Partito comunista - Unione sindacale svizzera Ticino e Moesa - Associazione Svizzera Inquilini, Federazione della Svizzera italiana - Associazione consumatrici della Svizzera italiana - WWF Svizzera-Ticino - Associazione Svizzera di costruzione bioecologica Ticino.